

Nome comune: PANGOLINO GIGANTE (Inglese: giant pangolin)

Nome scientifico: Manis gigantea

Famiglia: Manidi (Manidae)

Ordine: Polidoti (Pholidota)

Classe: Mammiferi (Mammalia)



animalieanimali 

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE:

Il pangolino presenta il corpo ricoperto di scaglie ossee, che periodicamente sono sostituite. La disposizione di queste placche ricorda le tegole del tetto.

Questa armatura è presente ovunque, ad eccezione del ventre e della parte anteriore delle zampe. Questo scudo svolge un ruolo fondamentale, in quanto l'animale si arrotola su se stesso proteggendosi dai predatori. La colorazione dell'armatura varia dal marrone-giallastro al bruno-olivastro. La sua testa è piccola e conica con le aperture per l'orecchio ridotte o assenti.

La lingua del pangolino permette di catturare gli insetti, e misura sino a 70 cm, e può fuoriuscire per 30-40 cm. I denti, quindi, non sono necessari per nutrirsi, ed, infatti, sono deboli e ridotti.

Gli arti sono corti, ma terminano con cinque potenti artigli utili per nutrirsi e per arrampicarsi.

Il pangolino gigante misura dalla testa al corpo 65-80 cm e pesa circa 25-30 kg.

VITA ED ABITUDINI:

Il pangolino è specializzato a mangiare formiche e termiti, che vengono individuate grazie all'olfatto e catturate con la lunga lingua ricoperta di saliva appiccaticcia. Per permettere una buona digestione degli insetti, il pangolino presenta uno stomaco particolarmente resistente e, per proteggersi dai loro morsi, la sua palpebra è compatta ed ispessita.

Il pangolino è arboricolo, ossia vive sugli alberi. Si sposta facilmente sulle cortecce verticali non solo grazie agli artigli, ma anche alla coda prensile che aiuta l'animale durante gli spostamenti. Ricordiamo che le specie asiatiche non vivono sugli alberi, ma sono terricole.

Il pangolino è una specie solitaria, e comunica rilasciando sostanze odorose (prodotte dalle ghiandole anali), distribuendo feci lungo il percorso e sugli alberi. Questi messaggi odorosi servono per comunicare la presenza, lo stato di salute e la disponibilità ad accoppiarsi. Talvolta il pangolino emette delle vocalizzazioni, quali soffi e sbuffi (anche se forse non hanno alcuna funzione sociale).

Generalmente, tra novembre e marzo, è partorito un unico piccolo che pesa 200-500 g e si sposta con la madre sino ai 3 mesi.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL PANGOLINO GIGANTE:

E' distribuito nell'Africa centrale e centro-occidentale. In particolare dal Senegal all'Uganda, l'Angola, il Kenia occidentale; dal sud dello Zambia al nord del Mozambico; Sudan, Ciad, Sud Africa e dall'Etiopia alla Namibia. Oltre alle specie africane, ci sono anche tre specie asiatiche, diffuse in Cina, Nepal, Sri Lanka, Tailandia, Malesia, Sumatra, Giava, India meridionale. Il pangolino è una specie minacciata di sopravvivenza, e, soprattutto in Africa, viene cacciato e mangiato.

CURIOSITA':

Subito dopo la nascita, il piccolo pangolino si aggrappa alla coda della madre che per ben tre mesi lo trasporterà da un albero all'altro.